

---

**Atti regionali**

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 5 dicembre 2023, n. 402

**D.G.R. n. 1697 del 29.11.2023 - Adozione ed emanazione dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi ai comuni da impiegare per agevolare interventi atti all'eliminazione, in via definitiva, dei pericoli derivanti dalla presenza di manufatti in amianto e/o contenenti amianto presenti in fabbricati ed immobili di proprietà privata.**

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE****Visti:**

- la L.R. 7/97, contenente norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
- la D.G.R. 3261/1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- il D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018;
- l'art. 32 della L. 69/2009 e ss.mm.ii., che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la DGR n.1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0";
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3 luglio 2023, n.938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la determinazione n. 9 del 04.03.2022 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui l'ing. Sergio De Feudis è stato nominato dirigente del Servizio Bonifiche e Pianificazione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 "Conferimento incarichi direzione Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche alla dott.ssa Antonietta Riccio.

**Visti altresì:**

- la Legge n.252/1992 "Attuazione direttiva 2003/18/CEE (modifica della dir.83/477/CEE) relativa alla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione all'amianto durante il lavoro";
- il Decreto Presidente della Repubblica del 8 agosto 1994 "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto";
- il Decreto Ministeriale del 6 settembre 1994 "Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto;
- la Legge 549/1995, all'art. 3, commi 24 e 25, come modificati dall'art. 34 della L. 221 del 28 Dicembre 2015, che ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi e il comma 27 dell'art. 3 ha disposto che il gettito derivante dalla sua applicazione affluisce in un apposito fondo della regione "destinato a favorire la minore produzione di rifiuti, le attività di recupero di materie prime e di energia, con priorità per i soggetti che realizzano

sistemi di smaltimento alternativi alle discariche, nonché a realizzare la bonifica dei suoli inquinati, ivi comprese le aree industriali dismesse, il recupero delle aree degradate per l'avvio ed il finanziamento delle agenzie regionali per l'ambiente e la istituzione e manutenzione delle aree naturali protette”;

- la L.R. n. 8 del 27/3/2018 “Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi”, in particolare all’art.21, recependo il contenuto dell’art. 3, comma 27 della L. 549/1995, stabilisce che la destinazione del gettito del tributo e le modalità di utilizzo delle risorse sia disposta dalla Giunta regionale;
- il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.
- gli artt. 50 e 54 del TUEL, che individuano il Sindaco quale autorità competente a livello locale in relazione a situazioni di emergenza sanitaria o di igiene pubblica con potere di ordinanza, in caso di situazioni contingibili ed urgenti, finalizzata alla tutela della salute pubblica;
- il Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e ss.mm.ii.

**Premesso** che con D.G.R. 1697 del 29.11.2023 è stata autorizzata la spesa di € 855.027,92 per la concessione di contributi finanziari ai Comuni pugliesi per agevolare interventi atti all’eliminazione, in via definitiva, dei pericoli derivanti dalla presenza di manufatti in amianto e/o contenenti amianto. In particolare il provvedimento giuntale ha inteso offrire un sostegno ai Comuni affinché incentivino i cittadini pugliesi a rimuovere i manufatti contenenti amianto in matrice cementizia e/o resinosa presenti nei fabbricati ed immobili di proprietà privata ubicati sul territorio regionale.

**Preso atto** che la suddetta D.G.R. n. 1697 del 29.11.2023 attinge le risorse necessarie per la concessione dei contributi ai Comuni dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E1013400 ed accertate giusta D.G.R.n.47 del 31.01.2022 “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.

**Dato atto** che la D.G.R. n.1697/2023 ha fissato i seguenti criteri per l’assegnazione dei contributi in favore dei Comuni:

- l’entità del contributo massimo concedibile è commisurata all’entità demografica comunale secondo il seguente schema:
  - sino ad € 5.000,00 per popolazione residente al 31.12.2022 inferiore o uguale a 5.000 abitanti,
  - sino a € 15.000,00 per popolazione residente al 31.12.2022 superiore a 5.000 abitanti e inferiore o uguale a 20.000 abitanti,
  - sino a € 30.000,00 per popolazione residente al 31.12.2022 superiore a 20.000 e inferiore o uguale a 50.000 abitanti,
  - sino a € 50.000,00 per popolazione residente al 31.12.2022 superiore a 50.000 abitanti;
- per la valutazione delle candidature presentate ai Comuni e conseguente ammissione e concessione del contributo va adottata la cosiddetta procedura “a sportello” prevista all’articolo 5, comma 3 del D.Lgs. 123/1998;
- il termine ultimo per la rendicontazione delle spese sostenute da parte dei Comuni è fissato al 31.05.2025;
- il contributo regionale non finanzia le spese di ricostruzione e di sostituzione delle parti e manufatti in amianto e/o contenenti amianto.

**Dato atto** che la D.G.R. n. 1697/2023 ha infine demandato al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche l’adozione e la pubblicazione dell’Avviso pubblico per l’acquisizione delle candidature da parte dei Comuni pugliesi interessati a ricevere il finanziamento regionale da impiegare per agevolare interventi atti all’eliminazione, in via definitiva, dei pericoli derivanti dalla presenza di manufatti in amianto e/o contenenti amianto, nonché l’adozione di tutti gli atti consequenziali al provvedimento giuntale adottato.

**Visti:**

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009” ed in particolare l’art. 42, comma 8, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, relativo all’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione e l’art.51 comma 2 relativo alle variazioni di bilancio;
- la Legge Regionale n.51 del 30.12.2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022”;
- la Legge Regionale n. 52 del 30.12.2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20.01.2022 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. “

**VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03****Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e dal vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa, né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiunto rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di fare proprie le risultanze istruttorie esposte in narrativa, che qui si intendono interamente riportate;
2. di adottare ed emanare l’Avviso pubblico per la concessione di contributi ai comuni da impiegare per agevolare interventi atti all’eliminazione, in via definitiva, dei pericoli derivanti dalla presenza di manufatti in amianto e/o contenenti amianto presenti in fabbricati ed immobili di proprietà privata, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A) unitamente al modello di Istanza di ammissione al contributo (Allegato B);
3. di nominare Responsabile del procedimento ai sensi dell’art.5 della L.241/1990 e s.m.i. il dott. Eramo Giuseppe Ivano che sarà coadiuvato, nell’espletamento dell’incarico, dal dott. Cosimo Calabrese, entrambi funzionari in servizio presso la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;
4. di dare atto che con successiva determinazione dirigenziale sarà assunto l’impegno di spesa nei limiti della somma autorizzata con la D.G.R. n. 1697 del 29.11.2023 pari ad € 855.027,92;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati sul bollettino Ufficiale

della Regione Puglia ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento, immediatamente esecutivo:

- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà archiviato, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, nel sistema informatico di gestione documentale regionale CIFRA, secondo le modalità di cui alle Linee guida del Segretario Generale della Presidenza;
- ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n.7/97 e dell'art. 20, comma 3 del D.P.G.R. 22/2021, sarà reso pubblico mediante pubblicazione all'albo telematico per dieci giorni lavorativi consecutivi, a decorrere dalla data della sua efficacia, nella sezione "Pubblicità legale - Albo pretorio on-line" del sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Controllo di gestione, performance e segreteria gestionale  
Giuseppe Ivano Eramo

P.O. Supporto giuridico e finanziario-amministrativo in materia di attività estrattive, rifiuti e bonifiche. Gestione degli adempimenti relativi alla privacy  
Cosimo Calabrese

P.O. Pianificazione, programmazione monitoraggio siti contaminati interesse regionale/  
nazionale  
Annamaria Basile

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche  
Antonietta Riccio



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE**

**ALLEGATO "A"**

**Avviso pubblico per la concessione di contributi ai Comuni volti a sostenere interventi di eliminazione dei pericoli derivanti dalla presenza di manufatti in amianto o contenenti amianto presenti presso immobili di proprietà privata. Anno 2023.**

**Art. 1 - Finalità generali**

1. La Regione Puglia, in linea con gli obiettivi del *Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto* approvato dalla Regione con D.G.R. n. 908 del 6 maggio 2015, BURP n. 10 del 2 febbraio 2016, intende promuovere il risanamento e la salvaguardia ambientale a garanzia della tutela della salute pubblica, concedendo ecoincentivi per la rimozione e lo smaltimento di manufatti in amianto o contenenti amianto in matrice cementizia o resinosa presenti presso immobili di proprietà privata.
2. L'Assessorato all'Ambiente, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative, anche alla luce delle sempre più frequenti segnalazioni, da parte di pubbliche amministrazioni e cittadini delle difficoltà economiche connesse agli interventi di rimozione, trasporto e conferimento dei manufatti in amianto o contenenti amianto presenti negli immobili privati, ha inteso proporre la concessione di incentivi economici a favore dei Comuni pugliesi, affinché concedano contributi ai privati per sostenerli nella realizzazione di detti interventi.
3. La Regione, pertanto, adotta il presente avviso, rivolto ai Comuni pugliesi, per incentivare interventi per la rimozione, trasporto e conferimento di manufatti in amianto o contenenti amianto presenti in immobili di proprietà privata in matrice cementizio o resinosa ubicati nei rispettivi territori comunali.
4. La presente procedura, dunque, si inserisce e contribuisce all'attuazione della strategia regionale volta all'eliminazione definitiva dei pericoli e dei rischi derivanti dalla presenza di amianto presso immobili di proprietà privata.

**Art. 2 - Interventi ammissibili**

1. Sono ammissibili al contributo esclusivamente gli interventi di rimozione, compreso il trasporto e il conferimento in impianti autorizzati, di manufatti in amianto o contenenti amianto in matrice cementizia e/o resinosa presenti in immobili di proprietà privata che insistono sul territorio regionale.
2. Non sono ammesse le spese di ricostruzione e di sostituzione delle parti e manufatti in amianto e/o contenenti amianto.

**Art. 3 - Risorse disponibili ed entità del contributo**

1. La Regione per la realizzazione dell'obiettivo di cui all'art.1 stanziava € 855.027,92, con risorse a valere sul bilancio regionale autonomo, assegnate per l'esercizio finanziario 2023 nell'ambito della missione 9, programma 8, titolo 1, rivenienti dalle entrate del tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi (cd Ecotassa) di cui all'art. 3 della legge 28 dicembre 1995, n. 549 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica).
2. La Regione concede, sino ad esaurimento delle risorse di cui al punto precedente, un contributo ai Comuni pugliesi che avanzano la propria candidatura per la realizzazione di progetti finalizzati all'eliminazione, in via definitiva, dei pericoli derivanti dalla presenza di manufatti in amianto e/o contenenti amianto **in matrice cementizio o resinosa** presenti in immobili di proprietà privata, commisurato all'entità demografica comunale, come di seguito indicato:
  - a. sino ad € 5.000,00 per popolazione residente al 31.12.2022 inferiore o uguale a 5.000 abitanti,

- b. sino a € 15.000,00 per popolazione residente al 31.12.2022 superiore a 5.000 abitanti e inferiore o uguale a 20.000 abitanti,
- c. sino a € 30.000,00 per popolazione residente al 31.12.2022 superiore a 20.000 e inferiore o uguale a 50.000 abitanti,
- d. sino a € 50.000,00 per popolazione residente al 31.12.2022 superiore a 50.000 abitanti.

#### **Art. 4 - Modalità e termini di presentazione delle domande**

1. L'istanza deve essere trasmessa alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo: [serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it](mailto:serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it), utilizzando il modello allegato al presente Avviso (Allegato 1).
2. Nell'oggetto della PEC deve essere riportata la dicitura "NOME COMUNE. Istanza Avviso amianto 2023".
3. Le domande devono essere inoltrate a partire dal giorno della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sino alla mezzanotte del 10° giorno di pubblicazione, compresi i giorni festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.P.
4. Ai fini del rispetto dei termini di presentazione della domanda di finanziamento fa fede unicamente la data e l'ora di invio del messaggio di Posta Elettronica Certificata generato dal sito internet dell'Autorità responsabile, costituente ricevuta di avvenuto inoltra della domanda.
5. L'Amministrazione comunale è tenuta a verificare l'effettiva ricezione dell'istanza e della documentazione allegata da parte dell'Amministrazione regionale controllando l'esito dalla ricevuta di avvenuta consegna della PEC.
6. Le domande inoltrate fuori dell'arco temporale di cui al punto 3. non sono ammissibili e quindi non sono valutate.

#### **Art. 5 - Documentazione da presentare**

1. Per la candidatura a finanziamento i Comuni devono presentare, a pena di inammissibilità, un'unica istanza secondo il Modello di ammissione al contributo allegato al presente Avviso (Allegato 1), firmata digitalmente dal legale rappresentante del Comune o da altro soggetto delegato, allegando in tal caso l'atto di delega. Ai sensi dell'art. 65, c. 1 lett. c) del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii., qualora l'istanza non sia firmata digitalmente, alla stessa deve essere allegata copia del documento d'identità in corso di validità dell'istante.
2. L'istanza di ammissione a contributo deve essere compilata in ogni sua parte da parte dei Comuni e, in particolare, devono essere indicati: il contributo richiesto, nel rispetto di quanto previsto all'art. 3, comma 2 del presente Avviso; il numero di cittadini residenti al 31.12.2022 (dati ISTAT); nome, cognome, qualifica, contatto telefonico e indirizzo e-mail del Responsabile del Procedimento.
3. Nel caso di progetti comunali di importo superiore al contributo massimo concedibile, nell'istanza di ammissione i Comuni devono dichiarare di impegnarsi a garantire, qualora beneficiari del contributo regionale, le risorse necessarie per la copertura finanziaria della quota eccedente il contributo regionale.

#### **Art. 6 - Istruttoria delle istanze pervenute e ammissione al contributo**

1. La procedura di selezione delle istanze ammissibili a contributo per il sostegno da parte dei Comuni degli interventi di rimozione di manufatti in amianto e/o contenenti amianto presso immobili di proprietà privata a valere sul presente Avviso è "a sportello".
2. Le istanze pervenute saranno sottoposte, secondo l'ordine cronologico di trasmissione a mezzo pec da parte dei Comuni, ad una verifica di ammissibilità secondo quanto disposto ai precedenti articoli del presente Avviso.
3. L'istruttoria delle istanze trasmesse nei termini stabiliti proseguirà fino ad esaurimento dello stanziamento disponibile indicato al precedente art. 1 (€ 855.027,92) e si concluderà con l'adozione di una o più determinazioni dirigenziali di ammissione a finanziamento, nel limite massimo delle risorse disponibili. Con detti provvedimenti si darà atto dell'esito complessivo dell'attività istruttoria svolta e delle istanze risultate ammesse e non ammissibili. Ciascuna determinazione adottata sarà trasmessa ai Comuni che hanno presentato richiesta di ammissione al contributo in relazione alle istanze valutate.

4. La presentazione dell'istanza non dà diritto ad alcun finanziamento che, si ribadisce, potrà essere concesso solo nel caso in cui l'istanza sarà dichiarata ammissibile e sino alla concorrenza dell'importo a disposizione, in ordine cronologico di arrivo delle istanze ritenute ammissibili.

#### **Art. 7 - Obblighi dei Comuni ammessi al beneficio**

1. I Comuni ammessi al finanziamento, adotteranno un Bando pubblico con cui inviteranno i proprietari degli immobili situati all'interno del territorio comunale a presentare la candidatura per ottenere un contributo per la rimozione, trasporto e conferimento presso un impianto autorizzato dei manufatti in amianto o contenenti amianto in matrice cementizia e/o resinosa presenti negli immobili di loro proprietà.
2. I Comuni nel Bando di cui al punto precedente, che disporranno in totale autonomia, potranno:
  - a. prevedere l'obbligatorietà di un cofinanziamento da parte dei soggetti privati beneficiari del contributo;
  - b. stabilire un contributo fisso oppure variabile in relazione alla quantità di materiale rimosso (superficie/peso), da assegnare ai soggetti privati a copertura delle spese ammissibili di cui al successivo art.8.
  - c. stabilire un contributo minimo o massimo concedibile;
3. La pubblicazione del Bando da parte dei Comuni dovrà avvenire **entro 90 (novanta) giorni** decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento regionale di ammissione a finanziamento, pena la revoca del beneficio. Il bando e la prova della sua avvenuta pubblicazione dovranno essere comunicati alla Regione a mezzo *pec* all'indirizzo [serv.rifiutibonifica@pec.rupar.puglia.it](mailto:serv.rifiutibonifica@pec.rupar.puglia.it) **entro 120 (centoventi) giorni** decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento di ammissione a finanziamento, a pena di revoca del beneficio.
4. I Comuni, dopo la pubblicazione del bando e l'acquisizione delle domande, stileranno una graduatoria dei soggetti privati ammessi al contributo; in seguito, attribuiranno ad ognuno dei beneficiari un "codice identificativo" (ad esempio: RimAmianto 001, 002, ecc.).

#### **Art. 8 - Spese ammissibili**

1. La Regione riconoscerà ai Comuni, nel limite massimo del finanziamento concesso, l'importo totale dei contributi concessi ai soggetti privati per la rimozione, il trasporto ed il conferimento presso gli impianti autorizzati dei manufatti in amianto e/o contenenti amianto presenti in immobili di proprietà privata che insistono sul territorio comunale.
2. Nello specifico, sono ammissibili, ai fini del riconoscimento del contributo regionale, unicamente le seguenti voci sostenute dai privati:
  - a. spese connesse alle attività di rimozione, trasporto e conferimento in impianti autorizzati dei manufatti in amianto e/o contenenti amianto in matrice cementizia e/o resinosa, ivi comprese quelle inerenti l'approntamento del cantiere e delle condizioni di lavoro in sicurezza e la redazione del Piano di Lavoro da presentare alla ASL (ai sensi dell'art. 256 del D. Lgs. 81/2008);
  - b. spese per consulenze, progettazione e sviluppo degli interventi nella misura massima del 5% dell'importo di cui al punto precedente, ritenuto ammissibile;
  - c. l'imposta sul valore aggiunto (IVA) è considerata spesa ammissibile solo se non recuperabile ai sensi della normativa nazionale di riferimento;
  - d. sono tassativamente escluse le spese e gli oneri di qualsiasi tipo relative ad interventi di ricostruzione e di sostituzione delle parti e manufatti in amianto e/o contenenti amianto.
3. Gli eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione degli interventi da parte dei privati, riconosciuti dai Comuni, resteranno a loro totale carico.

#### **Art. 9 - Modalità di erogazione del contributo finanziario**

1. I Comuni dovranno trasmettere la richiesta di erogazione del contributo regionale entro il **31.05.2025**.
2. La liquidazione del contributo avverrà in unica soluzione a seguito della trasmissione di idonea istanza di erogazione all'indirizzo *pec*: [serv.rifiutibonifica@pec.rupar.puglia.it](mailto:serv.rifiutibonifica@pec.rupar.puglia.it), a cui dovrà essere allegata la seguente documentazione:
  - a) la copia del bando pubblico rivolto ai proprietari di immobili che insistono nel territorio comunale in cui siano presenti manufatti in amianto o contenenti amianto;
  - b) una dichiarazione resa dal Responsabile del procedimento, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., secondo cui l'importo totale del contributo richiesto alla Regione

comprende le sole voci di costo di cui al punto 2. - se ammissibile - dell'articolo 8 ed, inoltre, di aver esattamente verificato la veridicità delle dichiarazioni rese da ciascun beneficiario del contributo, in merito all'effettiva ed esclusiva rimozione dei rifiuti in amianto e del loro conferimento presso impianti autorizzati dalla legge;

- c) nella dichiarazione, innanzi citata, il responsabile del procedimento dovrà riportare i “codici identificativi” (art. 7.4), e non i dati personali, e quindi, in corrispondenza di ognuno dei quali dovrà indicare:
- la “tipologia” di immobile in cui erano presenti i manufatti in amianto o contenenti amianto rimossi;
  - la “quantità” di manufatti in amianto o contenenti amianto rimossi e conferiti (in Kg);
  - la “ditta” che ha effettuato i lavori ed il conferimento in discarica;
  - “l'impianto” di conferimento;
  - “l'importo” del contributo erogato.

La veridicità delle dichiarazioni rese dal Responsabile del procedimento, dal beneficiario e dalla ditta dei lavori, potranno essere sottoposte ad un successivo controllo. La Regione si riserva, infatti, la possibilità, a suo insindacabile giudizio, di chiedere ai Comuni la trasmissione della documentazione amministrativa e contabile presentata dai privati richiedenti il contributo comunale in fase di rendicontazione per l'erogazione dello stesso

3. La rendicontazione completa di tutta la documentazione sopra indicata dovrà essere trasmessa entro il **31.05.2025**. Le rendicontazioni presentate oltre il termine indicato non saranno prese in considerazione e quindi non sarà erogato ai Comuni interessati alcun contributo. Nel caso di rendicontazioni che necessitino di integrazioni e chiarimenti la Sezione trasmetterà idonea richiesta ai Comuni interessati che dovranno esitarla in maniera esaustiva nei termini indicati.

#### **Art. 10 - Revoca del contributo finanziario**

1. Il contributo finanziario regionale concesso potrà essere revocato dalla Regione nel caso in cui il Soggetto beneficiario incorra in violazione delle disposizioni del presente Avviso, nonché delle leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, oltretutto in caso di negligenza, imperizia o altro comportamento che compromettano la tempestiva esecuzione e/o la buona riuscita dell'intervento.
2. Il contributo regionale non sarà erogato ai Comuni che non avranno trasmesso la rendicontazione dell'intervento, così come elencata all'art. 9, entro il **31.05.2025**.

#### **Art. 12 Informazioni generali**

1. Copia integrale del presente Avviso, comprensivo dei relativi allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) - sezione Amministrazione Trasparente, in attuazione del D.lgs. 33/2013.
2. Copia integrale del presente Avviso, comprensivo dei relativi allegati, è altresì pubblicato sul sito del portale ambientale della Regione Puglia all'indirizzo [http://www.sit.puglia.it/portal/portale\\_orp/Piano+Amianto](http://www.sit.puglia.it/portal/portale_orp/Piano+Amianto).
3. La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art.5 della Legge n.241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. è il dott. Giuseppe Ivano Eramo - funzionario di categoria D (email: [gi.eramo@regione.puglia.it](mailto:gi.eramo@regione.puglia.it) - tel.080/5403268) che sarà coadiuvato, nell'espletamento dell'incarico, dal dott. Cosimo Calabrese - funzionario di categoria D (email: [c.calabrese@regione.puglia.it](mailto:c.calabrese@regione.puglia.it) - tel. 080/5403922).
4. Ad entrambi i funzionari potranno essere richieste informazioni e chiarimenti in merito al presente Avviso a mezzo pec all'indirizzo: [serv.rifiutiebenifica@pec.rupar.puglia.it](mailto:serv.rifiutiebenifica@pec.rupar.puglia.it) o, in via residuale, ai rispettivi recapiti di email e telefonici.
5. I dati personali forniti dai richiedenti il contributo saranno esclusivamente trattati dal Comune per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.



**ALLEGATO 1****MODELLO DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO**

**Avviso pubblico per la concessione di contributi ai Comuni volti a sostenere interventi di eliminazione dei pericoli derivanti dalla presenza di manufatti in amianto o contenenti amianto presenti presso immobili di proprietà privata. Anno 2023.**

Regione Puglia  
Assessorato all'Ambiente  
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche  
Via Giovanni Gentile n. 52 - Bari  
PEC: [serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it](mailto:serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it)

Comune di \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_,  
n. \_\_\_\_\_ cap. \_\_\_\_\_, Prov. \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_  
telefono \_\_\_\_\_ pec \_\_\_\_\_

Il/la sottoscritto/a (cognome e nome) \_\_\_\_\_ nato a  
\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_  
alla via/piazza/corso \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_,  
C.F. \_\_\_\_\_, tel. \_\_\_\_\_,  
e-mail: \_\_\_\_\_, in qualità di:

- legale rappresentante  
 soggetto delegato (e allega Delega)

**CHIEDE**

di partecipare all'Avviso pubblico per la concessione di contributi ai Comuni volti a sostenere interventi di eliminazione dei pericoli derivanti dalla presenza di manufatti in amianto o contenenti amianto presenti presso immobili di proprietà privata. Anno 2023, per un contributo di euro \_\_\_\_\_.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci, ed a pena di esclusione

**DICHIARA**

- di essere a conoscenza dei contenuti dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi ai Comuni volti a sostenere interventi di eliminazione dei pericoli derivanti dalla presenza di manufatti in amianto o contenenti amianto presenti presso immobili di proprietà privata. Anno 2023;
- che la popolazione residente nel territorio comunale al 31.12.2022 (dato ISTAT) è di \_\_\_\_\_ abitanti;
- di essere consapevole che, se individuato quale soggetto beneficiario del contributo, il Comune dovrà adottare il Bando, di cui al punto 1. dell'art. 7, **entro 90 (novanta) giorni** decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento di ammissione a finanziamento, a pena di revoca del beneficio;
- di essere consapevole che il bando e la prova della sua avvenuta pubblicazione dovranno essere trasmessi alla Regione a mezzo pec all'indirizzo [serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it](mailto:serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it) **entro 120 (centoventi) giorni** decorrenti dalla data di notificazione del provvedimento di ammissione a finanziamento, a pena di revoca del beneficio;
- di essere consapevole che l'eventuale maggior costo dell'intervento rispetto al contributo regionale concesso resterà a totale carico del Comune;
- di essere consapevole che la presentazione della presente istanza non dà diritto ad alcun finanziamento, che avverrà sino alla concorrenza dell'importo stanziato in ordine cronologico di arrivo delle istanze ritenute ammissibili;

- che la rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute dovrà essere trasmessa entro il **31.05.2025**;
- di essere consapevole che, per quanto qui non espressamente riportato, valgono le disposizioni dell'Avviso, che accetta integralmente.

**COMUNICA**

che il Responsabile del Procedimento è (Cognome e nome) \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_, qualifica \_\_\_\_\_  
tel. \_\_\_\_\_ e - mail \_\_\_\_\_

**ALLEGA:**

- atto di delega in caso di istanza firmata da soggetto delegato dal legale rappresentante dell'Ente;
- copia del documento di identità personale in corso di validità dell'istante in caso di istanza firmata manualmente.

IL/LA RICHIEDENTE  
(Rappresentante legale/soggetto delegato a  
norma di legge o di statuto del Comune)

Luogo e data \_\_\_\_\_

Il/la sottoscritto/a prende altresì atto che:

- i dati personali raccolti attraverso la presente domanda saranno trattati dal Comune esclusivamente per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali nei limiti stabiliti dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D. lgs. n. 101/2018;
- i dati richiesti sono essenziali per la conclusione del procedimento e saranno comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni di legge, in conformità alle disposizione di cui all'art. 19 del D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. lgs. n. 101/2018;
- il titolare e responsabile dei dati è il Comune..... -

IL/LA RICHIEDENTE  
(Rappresentante legale/soggetto delegato a  
norma di legge o di statuto del Comune)

Luogo e data \_\_\_\_\_